

Proponente: 85.C
Proposta: 2026/279

del 12/02/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 267

del 13/02/2026

CONTRASTO ALLE POVERTA' URBANE

Dirigente: COSTANTINI Dr. Antonio

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 COMMA 3 DEL D.LGS N. 117/2017 E SS.MM.II., AI FINI DELLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA DA ISTITUIRE NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 COMMA 3 DEL D.LGS N. 117/2017 E SS.MM.II., AI FINI DELLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA DA ISTITUIRE NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- con provvedimento PG 2025/88304 del 01/04/2025 il Sindaco ha attribuito l'incarico dirigenziale al Dott. Antonio Costantini della responsabilità di direzione del Servizio Contrasto alle povertà urbane.

Premesso, altresì, che:

- il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 (Riforma Cartabia) ha introdotto una disciplina organica della giustizia riparativa, con l'obiettivo di promuovere percorsi volontari di dialogo tra autore del reato e vittima, anche con il coinvolgimento della comunità;
- l'art. 63 del suddetto decreto, in particolare, prevede l'istituzione di Centri per la giustizia riparativa in ogni distretto di Corte d'Appello, con il compito di: coordinare i programmi di giustizia riparativa, garantire livelli essenziali delle prestazioni, collaborare con autorità giudiziarie, enti locali, servizi sociali e associazioni;
- il sistema introdotto dalla riforma Cartabia si articola su più livelli:
 - la Conferenza nazionale per la giustizia riparativa, della quale il Ministero della Giustizia si avvale per provvedere al coordinamento nazionale dei servizi stessi, esercitando le funzioni di programmazione delle risorse, di proposta dei livelli essenziali delle prestazioni e di monitoraggio (articolo 61 del decreto legislativo n. 150/2022);
 - le Conferenze locali per la giustizia riparativa, una per ciascun distretto di Corte di Appello, cui spetta individuare, nell'ambito territoriale di competenza, previa

ricognizione delle esperienze di giustizia riparativa in atto, uno o più enti locali cui affidare l'istituzione e la gestione dei Centri per la giustizia riparativa (articoli 63 e 92 del decreto legislativo n. 150/2022);

- i Centri per la giustizia riparativa, cioè le strutture pubbliche cui competono le attività necessarie all'organizzazione, gestione, erogazione e svolgimento dei programmi di giustizia riparativa (articoli 42, comma 1, lett. g), 63 e 64, del decreto legislativo n. 150/2022).
- il sistema dei servizi per la giustizia riparativa è pertanto configurato secondo un modello organizzativo prossimo alle comunità territoriali, tenuto conto anche del fatto che la ricostituzione dei legami con la comunità è uno degli obiettivi dei programmi di giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022, e che la comunità nella sua veste istituzionale riveste in tali programmi un ruolo primario, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera c), del medesimo decreto.

Dato atto che:

- la Conferenza locale del Distretto di Corte d'Appello di Bologna, nella seduta del 01/07/25, ha concluso la ricognizione dei servizi di giustizia riparativa in materia penale erogati da soggetti pubblici o privati specializzati, convenzionati con il Ministero della Giustizia o operanti in virtù di protocolli d'intesa stipulati con gli uffici giudiziari o con altri soggetti pubblici, presenti nel proprio distretto di Corte d'Appello, operanti alla data del 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2022;
- nella medesima seduta il Comune di Reggio Emilia ha manifestato formalmente la propria disponibilità ad assumere l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa con l'obiettivo di:
 - promuovere la coesione sociale e la ricostruzione della fiducia tra cittadini, favorendo il dialogo e la pacificazione tra autori e vittime;
 - valorizzare le risorse del territorio mediante il coinvolgimento delle reti locali e dei soggetti istituzionali e sociali già attivi;
 - collaborare con il Ministero della Giustizia per dare concreta attuazione al sistema dei servizi di giustizia riparativa delineato dalla Riforma Cartabia, rafforzando il ruolo delle comunità locali nei percorsi di responsabilizzazione e mediazione.
- con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 203 del 02/10/2025 si è provveduto ad approvare lo schema di protocollo d'intesa triennale tra Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Bologna e il Comune di Reggio Emilia per l'istituzione del Centro di giustizia riparativa;
- con Nota Ministeriale m-dg.DGMC.29/01/2026.0006686.U il Ministero della Giustizia Dipartimento della giustizia minorile e di comunità - Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa, ha provveduto a comunicare, a seguito di apposito decreto di erogazione delle risorse del 26/01/2026, agli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa per l'Istituzione e la gestione del centro per la Giustizia Riparativa il trasferimento delle

risorse a valere sul Fondo per la Giustizia riparativa ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 10 ottobre 2022 n. 150, per il Comune di Reggio Emilia, il trasferimento è pari ad importo complessivo annuo di € 224.000,00,

Richiamati:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii, recante il Codice del Terzo Settore che disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento
- l'art. 6 del D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" il quale riconosce che la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, "può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017";
- la L.R. 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";
- le Linee Guida Anac n. 17 approvate con delibera 382/2022, recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali, che chiariscono al punto 2.2 per la realizzazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con enti del Terzo Settore si applicano le disposizioni della L. 241/1990 e che le amministrazioni possono far riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, avente ad oggetto le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore;
- le medesime, al successivo punto 2.3, precisano che trova comunque applicazione l'art. 26 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza e, pertanto, le Pubbliche amministrazione sono tenute, a pena di inefficacia, a pubblicare sul sito istituzionale, alla sezione "Amministrazione Trasparente", gli atti relativi agli interventi in co-programmazione e co-progettazione e a tali procedure si applica anche la normativa in materia di tracciabilità finanziaria (L. 136/2010);
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021, riportante le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore" che individua, al capitolo 3, le finalità e le modalità di attivazione della co-progettazione ed i contenuti minimi del relativo avviso pubblico che dà inizio alla procedura, ed al successivo capitolo 6 le misure di trasparenza e pubblicità applicabili.

Considerato che ai fini dello sviluppo della procedura di co-progettazione per della costituzione di un partenariato con Enti del terzo settore per la gestione di un centro di giustizia riparativa nel Distretto di Corte d'Appello di Bologna da istituire nel Comune di Reggio Emilia è necessario provvedere alla pubblicazione di avviso pubblico per l'attivazione di una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 E SS.MM.II., ed i relativi allegati;

Dato atto:

- di approvare lo schema di avviso (Allegato 1) ed i relativi allegati: Domanda di partecipazione (Allegato A), Dichiarazione sul possesso dei requisiti (Allegato B), Liberatoria proprietà intellettuale (Allegato C), Schema di convenzione (Allegato D) e Protocollo d'intesa tra comune di Reggio Emilia e la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto della corte d'appello di Bologna (Allegato E);
- che la co-progettazione in oggetto prevede un contributo erogato ai sensi dell'art. 12 L. 241/1990 e pertanto non soggetto ad IVA in quanto non avente natura sinallagmatica;
- che gli elementi essenziali di cui all'art. 192 del D.lgs 267/2000 sono contenuti negli allegati che costituiscono parte integrante del presente atto, in particolare il valore della co-progettazione, avente natura di contributo finalizzato, ammonta ad un massimo di € 224.000,00 annuali. Tale importo potrebbe essere oggetto di modifica/aggiornamento a seguito di successivo decreto di riparto del MEF, o di successive comunicazioni da parte del Ministero, con eventuale necessità di rimodulazione delle attività e del budget sulla base dei nuovi importi, riferiti alle annualità successive alla prima;
- che oggetto della coprogettazione è la costituzione di un partenariato con Enti del terzo settore per la gestione di un centro di giustizia riparativa nel Distretto di Corte d'Appello di Bologna da istituire nel Comune di Reggio Emilia;
- che la durata presumibile della presente co-progettazione è di 3 (tre) anni, in analogia alla durata prevista per il protocollo d'intesa, a decorre indicativamente da febbraio 2026. Il Comune di Reggio Emilia si riserva la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con l'ente attuatore Partner, previa comunicazione/disponibilità di ulteriori risorse ed eventuale ri-progettazione degli interventi, per un periodo massimo complessivo pari alla durata iniziale;
- che il presente provvedimento non comporta spese in quanto solo successivamente, con la convenzione per la gestione del progetto a seguito degli esiti della procedura, si provvederà ad assumere gli impegni di spesa e ad accertare le entrate corrispondenti, sui competenti capitoli;

Considerato, altresì, che:

- ANAC con propria FAQ E.2 ha chiarito che le procedure di co-progettazione ex art. 55 D.lgs 117/2017 sono soggette all'acquisizione del CIG ai fini della tracciabilità selezionando apposita voce dalla piattaforma dedicata;
- ai sensi delle linee guida Anac 4/2011, per i contratti aventi ad oggetto l'accreditamento o la co-progettazione il CIG, richiesto solo ai fini della tracciabilità, può essere richiesto

in una fase successiva ma comunque prima della sottoscrizione della convenzione con l'ETS a cui è assegnato il contributo.

Ritenuto che, per le motivazioni riportate in premessa, è necessario provvedere all'approvazione dello schema di avviso ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la co-progettazione ai fini della costituzione di un partenariato con Enti del terzo settore per la gestione di un centro di giustizia riparativa nel Distretto di Corte d'Appello di Bologna da istituire nel Comune di Reggio Emilia

Atteso che il Responsabile unico del Progetto (RUP) è individuato nella persona della dirigente del Servizio Contrasto alle povertà urbane, Dott. Antonio Costantini.

Attesa la competenza della Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 D. Lgs. 267/2000 s.m.i.;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Visti altresì:

- il Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- il D.lgs. 33/2013;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il D.lgs n. 117/2017 Testo unico degli enti del Terzo Settore;
- le Linee Guida Anac n. 17 approvate con delibera 382/2022;
- le Linee Guida Anac n. 4/2011, aggiornate con delibera n. 556/2017 e 371/2022;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021;
- il D.lgs n. 33/2013 recante la normativa sulla trasparenza della Pubblica amministrazione;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni e con le modalità indicate in narrativa, l'avviso pubblico per l'individuazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione ai fini della costituzione di un partenariato con Enti del terzo settore per la gestione di un centro di giustizia riparativa nel Distretto di Corte d'Appello di Bologna da istituire nel Comune di Reggio Emilia – di durata triennale in analogia alla durata prevista per il protocollo d'intesa, a decorre indicativamente **da febbraio 2026** (e comunque dalla stipula della convenzione o dell'avvio delle attività nelle more della conclusione dei controlli), rispettivamente nel testo di cui all' Allegato 1) schema di avviso e nei suoi relativi allegati: Domanda di partecipazione (Allegato A), Dichiarazione sul possesso dei requisiti (Allegato B), Liberatoria proprietà intellettuale (Allegato C), Schema di convenzione (Allegato D) e Protocollo d'intesa tra comune di Reggio Emilia e la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto della corte d'appello di Bologna (Allegato E);
2. dare atto che:
 - il Comune si impegna a mettere a disposizione del partner, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90 e ss, a titolo di contributi, la somma complessiva annua pari ad € 224.00,00. Tale importo potrebbe essere oggetto di modifica/aggiornamento a seguito di successivo decreto di riparto del MEF, o di successive comunicazioni da parte del Ministero, con eventuale necessità di rimodulazione delle attività e del budget sulla base dei nuovi importi, riferiti alle annualità successive alla prima;
 - con successivi atti verranno approvati gli esiti della procedura necessaria per la fase successiva di co-progettazione, e al termine della procedura verrà stipulata apposita Convenzione ai sensi dell'Art. 55 e ss. D.lgs 117/2017 (secondo lo schema di cui all'Allegato D) a cui potranno essere apportate le modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie a seguito della chiusura del tavolo di co-progettazione;
 - per l'ammissione alla successiva fase di co-progettazione, e infine la convenzione per la definizione del rapporto di collaborazione con ETS;
 - il presente provvedimento non comporta spese in quanto solo successivamente, con la convenzione per la gestione del progetto a seguito degli esiti della procedura, si provvederà ad assumere gli impegni di spesa e ad accertare le entrate corrispondenti sui competenti capitoli;
 - l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla co-progettazione e gestione degli interventi in oggetto anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida;
 - l'Amministrazione si riserva, altresì, nelle more della conclusione dei controlli sull'ETS selezionato e della stipula della convenzione, la possibilità di dare anticipatamente avvio alle attività al fine di dare attuazione agli interventi secondo quanto previsto dal progetto e da quanto richiesto dal Ministero di Giustizia – Dipartimento della giustizia minorile e di comunità - Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa, con successive Note Ministeriali di attivazione del centro in tempi ristretti successivamente al trasferimento delle risorse assegnate;
 - atto che al termine della procedura verrà stipulata apposita Convenzione ai sensi dell'art. 55 e ss. D.lgs 117/2017 (secondo lo schema di cui all'allegato D) a cui

potranno essere apportate le modifiche che si rendessero necessarie a seguito della chiusura del tavolo di co-progettazione e che il CIG verrà richiesto prima della sottoscrizione della Convenzione;

- il Responsabile del Procedimento è il Dott. Antonio Costantini e che, per le operazioni connesse alla procedura, in particolare alla verifica dei requisiti, verrà supportata dal Servizio Appalti e Contratti;
3. di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di adeguata documentazione fiscalmente valida, debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo di fatturazione elettronica e tracciabilità dei pagamenti;
 4. di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui al D.lgs. n. 33/2013;
 5. di pubblicare il presente provvedimento ed i suoi allegati sul sito istituzionale del Comune (www.comune.re.it) e all'albo pretorio on-line del Comune di Reggio Emilia.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.

IL DIRIGENTI

Dott. Antonio Costantini